

Corsair Carbide Air 240



LINK (<https://www.nexthardware.com/recensioni/case/961/corsair-carbide-air-240.htm>)

Un case estremamente compatto, ma in grado di ospitare configurazioni hardware di tutto rispetto.



Messa da parte la versione grigia del fratello maggiore, il piccolo Carbide è commercializzato in due varianti di colore: Nero e Arctic White.

Modello	Corsair Carbide Air 240
----------------	--------------------------------

Dimensioni	397mm x 260mm x 320mm
Peso	5,6kg
Materiali	Acciaio
Supporto mainboard	Mini-ITX, microATX
Supporto alimentatore	ATX
Supporto ventole	Frontale: 120mm x2 (incluse) Retro: 80mm x2 Laterale: 120mm x1
Supporto drive	3 da 3.5" (utilizzabile anche per drive da 2.5")
Lunghezza alimentatore	massimo 240mm
Lunghezza scheda video	massimo 290mm
Altezza dissipatore CPU	massimo 120mm
Connessioni esterne	2xUSB 3.0 - Audio in e out
Garanzia	2 anni

La "fredda tabella" sopra riportata non può ovviamente riassumere tutto ciò che c'è da scoprire sul Carbide Air 240 e, per tale motivo, vi invitiamo a seguirci nelle prossime pagine di questa recensione.

1. Packaging & Bundle

1. Packaging & Bundle

Il Corsair Carbide Air 240, date le sue dimensioni, viene commercializzato all'interno di una confezione in cartone riciclabile molto compatta, in grado quindi di essere trasportata facilmente anche senza l'utilizzo delle comode maniglie poste sui lati.





All'interno della scatola il case è assicurato dagli urti attraverso un involucro in poliuretano espanso ed è avvolto all'interno di una busta in plastica.



Il bundle è composto, oltre che da una breve introduzione cartacea al case e dal certificato di garanzia, da una piccola scatola bloccata all'interno di uno dei supporti per drive da 2.5".



Al suo interno troveremo tutto ciò che sarà necessario per l'assemblaggio, ovvero:

- 6 fascette nere per cavi;
- 16 viti per scheda madre e HDD;
- 16 viti per SSD;

- 4 viti a testa piatta per SSD;
- 16 viti corte per ventole;
- 4 viti lunghe per ventole;
- 1 distanziale aggiuntivo per scheda madre;
- 4 piedini in gomma.

2. Esterno - Prima parte

2. Esterno - Prima parte



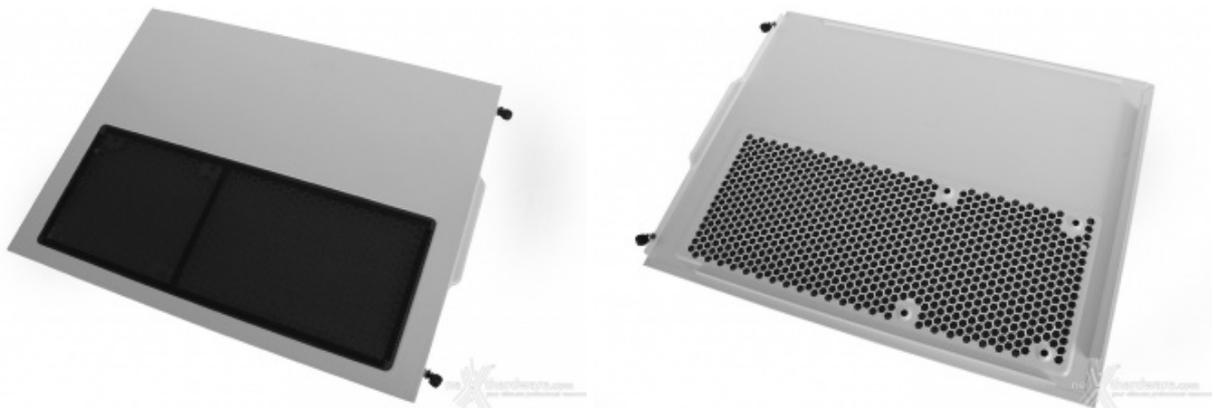
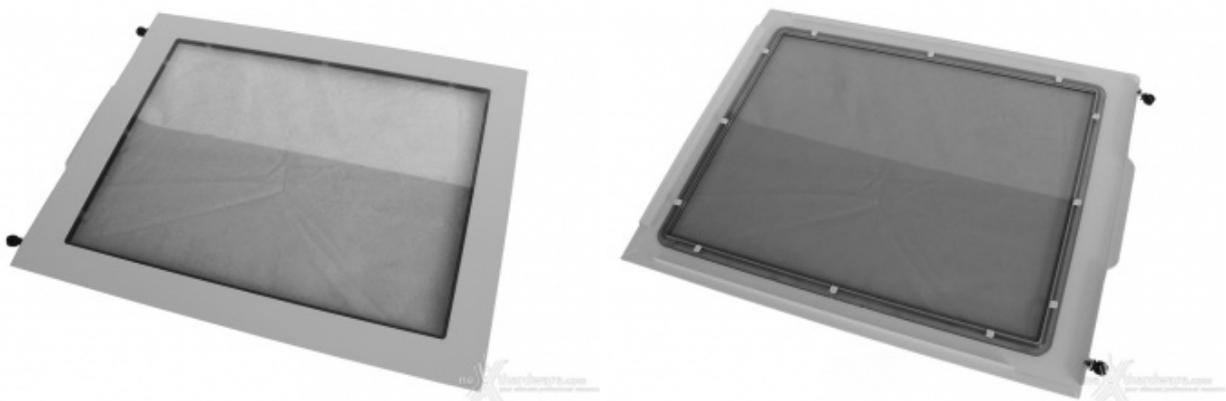
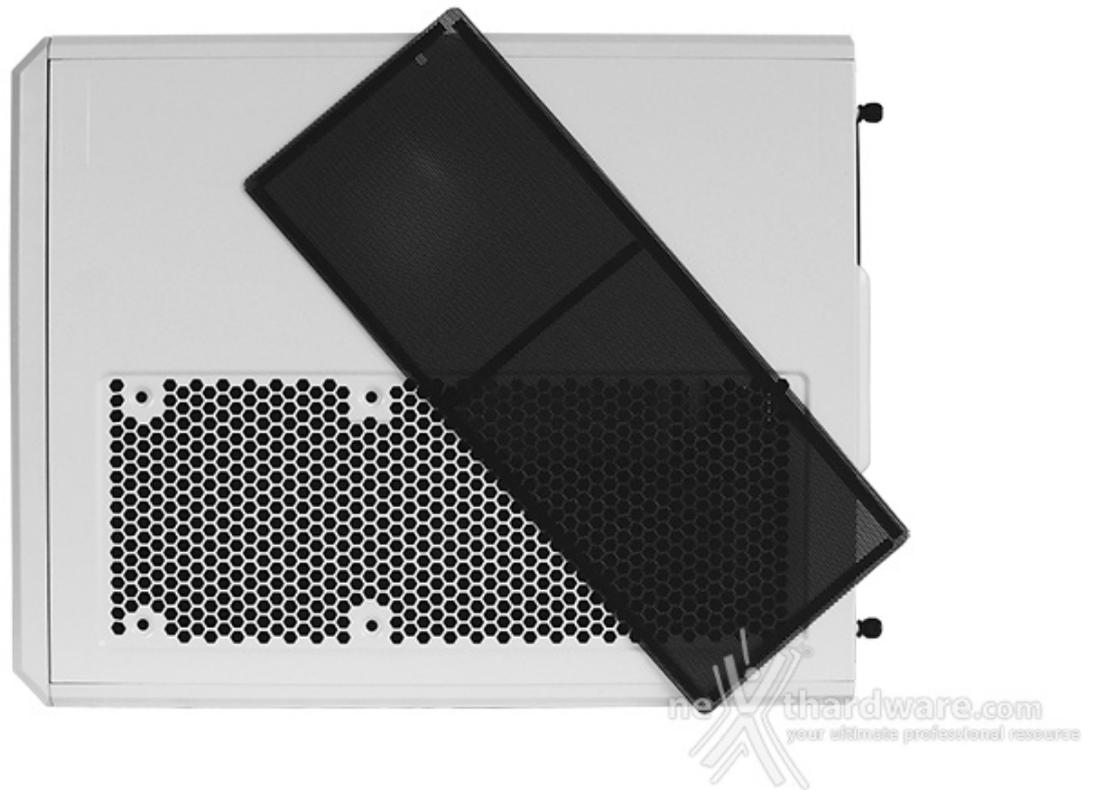
↔ Dimensioni	Carbide Air 240	Graphite 380T
↔ Profondità	397mm	393mm
↔ Larghezza	260mm	292mm
↔ Altezza	320mm	356mm

Tale particolarità non è affatto di poco conto poichè, nonostante il Graphite 380T sia un case pensato appositamente per chi necessita di un desktop "da viaggio", se non fosse per la maniglia sembrerebbe più trasportabile il Carbide Air 240 che, per giunta, può contenere schede madri più prestanti, configurazioni SLI o CrossFire ed un numero maggiore di ventole.



Questo effetto è maggiormente visibile sulla versione in nostro possesso, ovvero la Arctic White, dato che il contrasto tra il bianco brillante dei pannelli esterni e il nero dei filtri interni è molto più accentuato.





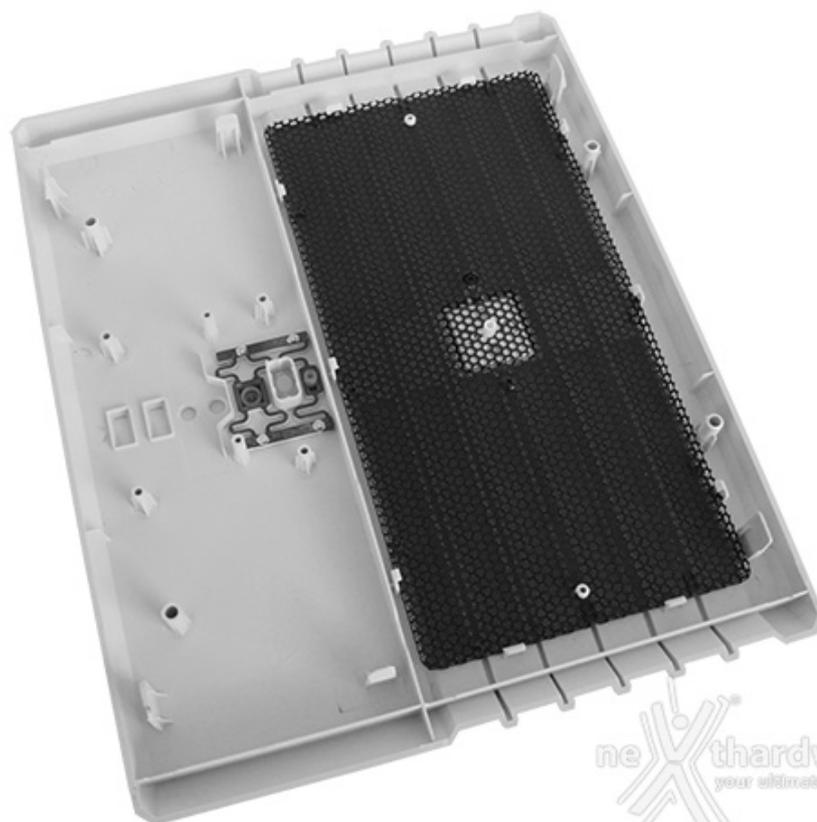
I due pannelli laterali sono entrambi abbastanza rigidi ed entrambi piuttosto robusti, in particolare quello dotato di finestra in acrilico.



Il pannello delle connessioni è integrato nella parte destra del frontale e prevede, partendo da sinistra, il pulsante di reset, il LED di attività dei drive, il pulsante d'accensione con relativo LED di stato, due connettori jack audio e, infine, due porte USB 3.0.



Il frontale può essere facilmente rimosso in quanto è fermato alla struttura del case attraverso quattro semplici ganci in plastica.



3. Esterno - Seconda parte

3. Esterno - Seconda parte







Veniamo ora alla base del piccolo Carbide Air 240 che, come possiamo notare, è identica alla parte superiore.

Questo particolare, unito ad altri indizi accennati nelle pagine precedenti, porterà , a breve, a scoprire una delle chicche che i tecnici Corsair hanno pensato per il nuovo prodotto.



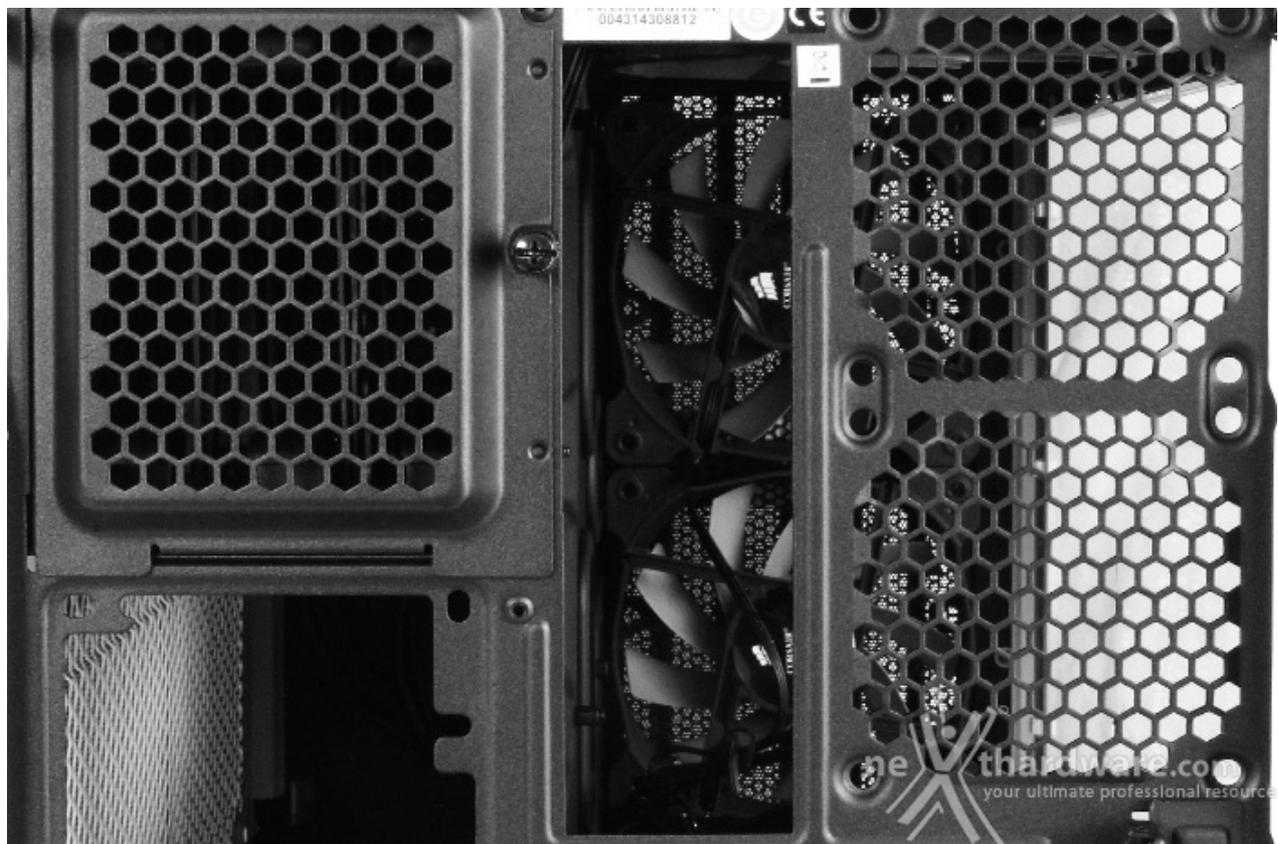
Prima, però, è d'obbligo continuare ad analizzare quello che c'è anche sotto il pannello inferiore, dove troviamo lo stesso supporto per ventole già visto nella zona superiore.

Anche in questo caso l'apparenza inganna, sarà possibile montare solo due unità da 120mm.



Arriviamo, dunque, all'ultimo lato rimasto, ovvero quello posteriore che, meglio di qualunque altro, può dare indicazioni precise riguardo la disposizione dei componenti all'interno del case.

Quest'ultima risulterà molto simile a quella del Carbide Air 540, con piccoli cambiamenti dovuti principalmente al ridimensionamento del nuovo prodotto.



Partendo dall'alto verso il basso, da sinistra verso destra, troviamo innanzitutto un piccolo pannello dotato di griglia di aerazione.

Esso è fissato al case tramite una vite zigrinata e, una volta rimosso, permette di accedere al cestello per drive da 3.5" e, nello specifico, di rimuovere le tre slitte contenute, in modo analogo a quanto visto analizzando la zona superiore.

A destra vi è il grande foro all'interno del quale verrà posizionato l'I/O Shield della mainboard affiancato da due, alquanto retrò, predisposizioni per ventole da 80mm.



Ovviamente, come è possibile notare dalla foto, l'unità d'alimentazione verrà montata in verticale con la ventola che pescherà aria fresca dalla griglia posta sul pannello di destra.

4. Interno - Prima parte

4. Interno - Prima parte

Se, come chi scrive, non fate altro che perdere viti durante la rimozione dei pannelli laterali, sarete ben contenti di sapere che Corsair ha pensato anche a voi.





Ma, come abbiamo visto precedentemente, in caso si debba installare una configurazione piuttosto spinta, ci vengono in aiuto le predisposizioni presenti sul fondo del case, dove, lo ricordiamo, è possibile installare due ventole opzionali da 120mm.

In generale, quindi, nella zona di sinistra è possibile utilizzare ben sei unità da 120mm più due da 80mm.

5. Interno - Seconda parte

5. Interno - Seconda parte



La zona di destra del Carbide Air 240 è anch'essa completamente verniciata di nero e molto spaziosa, consentendo di occultare un numero impressionante di cavi.

Entrambi i cestelli sono removibili in modo da avere ancora più spazio a disposizione in caso non dovessimo installare più di tre drive nel nostro sistema.



Per rimuovere il cestello da 2,5" bisognerà togliere una vite normale sul top ed una di tipo thumbscrew accessibile dalla zona destra del telaio.

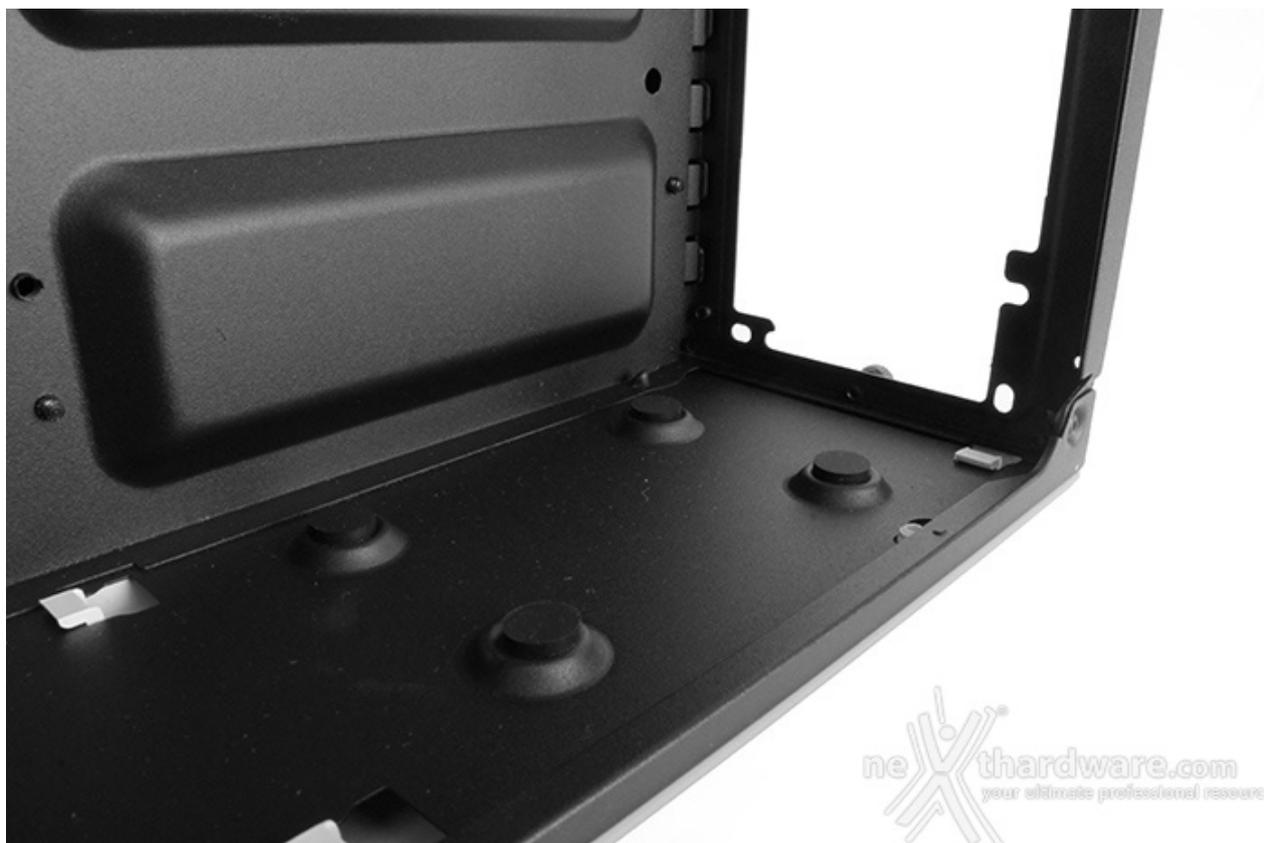
Fatto ciò, possiamo già notare come lo spazio permetta l'installazione di un sistema a liquido avanzato con vaschetta cilindrica anche se, tale operazione, specialmente per quanto concerne la sistemazione dei relativi tubi, dovrà essere effettuata dalle mani di un professionista.





Anche per questo cestello la qualità è ottima anche se, probabilmente a causa delle maggiori dimensioni, lo stesso tende a flettersi leggermente se sottoposto a torsione.

Le tre slitte consentono sia l'installazione di drive da 3.5" senza l'ausilio di utensili che quelli da 2.5" che, in questo caso, caso bisognerà fissare alla struttura utilizzando le viti in dotazione.



L'alimentatore, infine, verrà montato sul fondo, appoggiato su quattro ampi piedini in gomma che, oltre ad scongiurare il pericolo di graffi in fase di inserimento, diminuiranno anche le vibrazioni prodotte dalla ventola e, quindi, il rumore.

6. Chicche e dintorni

6. Chicche e dintorni

Veniamo dunque alla principale caratteristica del Corsair Carbide Air 240.

Ebbene, il Carbide 240 è un case che può essere usato in tre diversi modi: i piedini che abbiamo visto nel bundle, infatti, non sono montati di default dato che la casa produttrice lascia all'acquirente la possibilità di scegliere come e dove usarli.



I metodi più scontati sono ovviamente i "Tower", ovvero ATX e Inverted ATX.

Basterà quindi posizionare i quattro piedini dotati di nastro biadesivo sul pannello inferiore o su quello superiore, per avere un sistema con scheda madre posizionata in modo classico o ruotata di 180°.



Tuttavia, il metodo ancora più insolito per un case del genere è senza dubbio quello old style, ovvero "Classic Desktop".

Basterà montare i piedini sulla paratia destra del case per avere una configurazione vecchia maniera, ma con un design moderno e predisposta per soluzioni hardware avanzate.



Il risultato finale, oltre a richiamare alla memoria i nostri vecchi case, lascia letteralmente a bocca aperta.

I più attenti avranno notato inoltre un piccolo particolare di fondamentale importanza, ovvero che il logo Corsair è removibile (in quanto calamitato) e ruotabile, per adattarsi perfettamente allo stile che preferiamo.

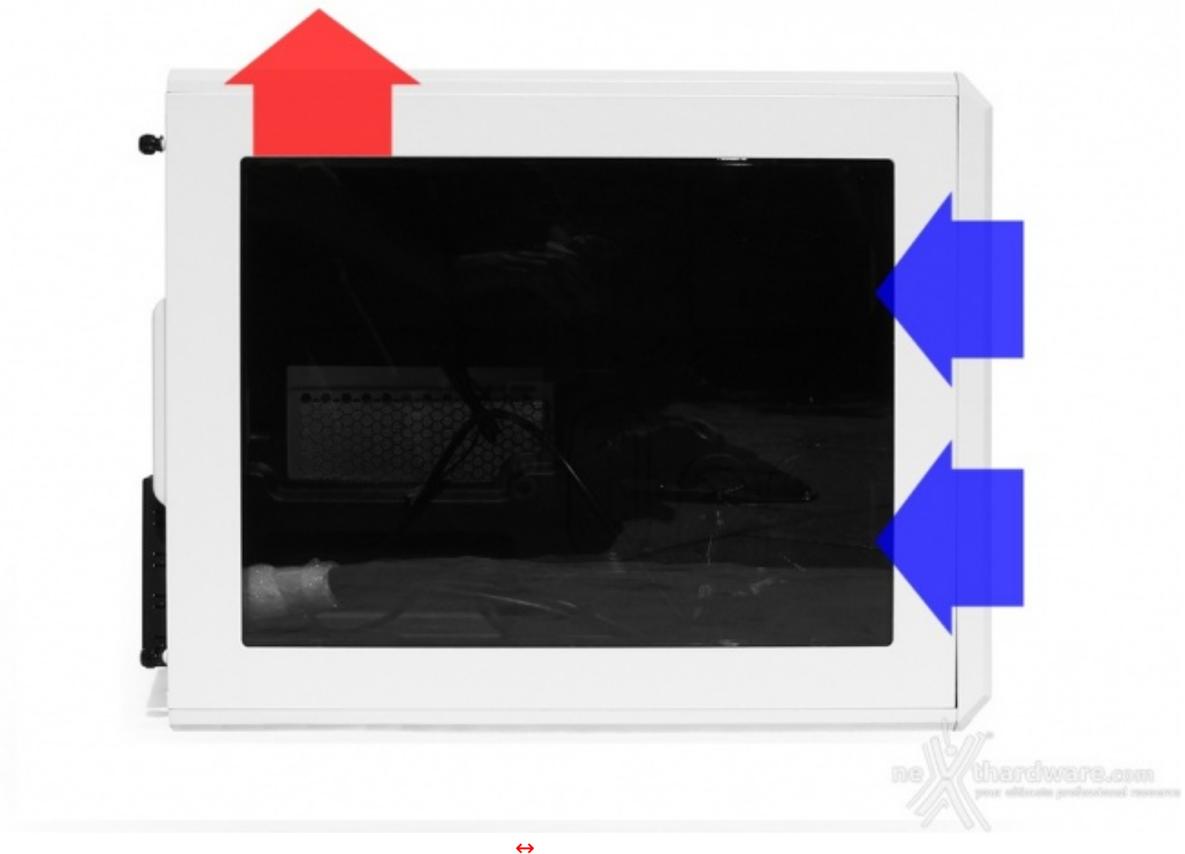
7. Raffreddamento

7. Raffreddamento

Abbiamo in parte già scoperto cosa ha da offrire il Corsair Carbide Air 240 dal punto di vista del raffreddamento, ma è il momento di scendere nel dettaglio, soffermandoci sull'elevato numero di predisposizioni presenti, nonostante le dimensioni ridotte.

Cominciamo col dire che, pur trattandosi di un case della serie "Air", tale epiteto non è del tutto appropriato, poichè il 240 è un case in grado di contenere al suo interno sia sistemi di raffreddamento ad aria che a liquido, senza sbilanciarsi verso una specifica tipologia.

Tra le altre cose, l'altezza massima per un dissipatore ad aria è infatti di soli 120mm mentre, per quanto riguarda i sistemi di raffreddamento a liquido, sarà possibile installare più di un AIO in base al tipo di hardware utilizzato.



Il Corsair Carbide Air 240 monta di serie ben tre ventole da 120mm che, già da sole, garantiscono un ottimo ricircolo d'aria anche per una configurazione hardware di buon livello.

Le tre ventole sono posizionate in modo corretto, ovvero due sul frontale in immissione e una nella porta alta in estrazione.



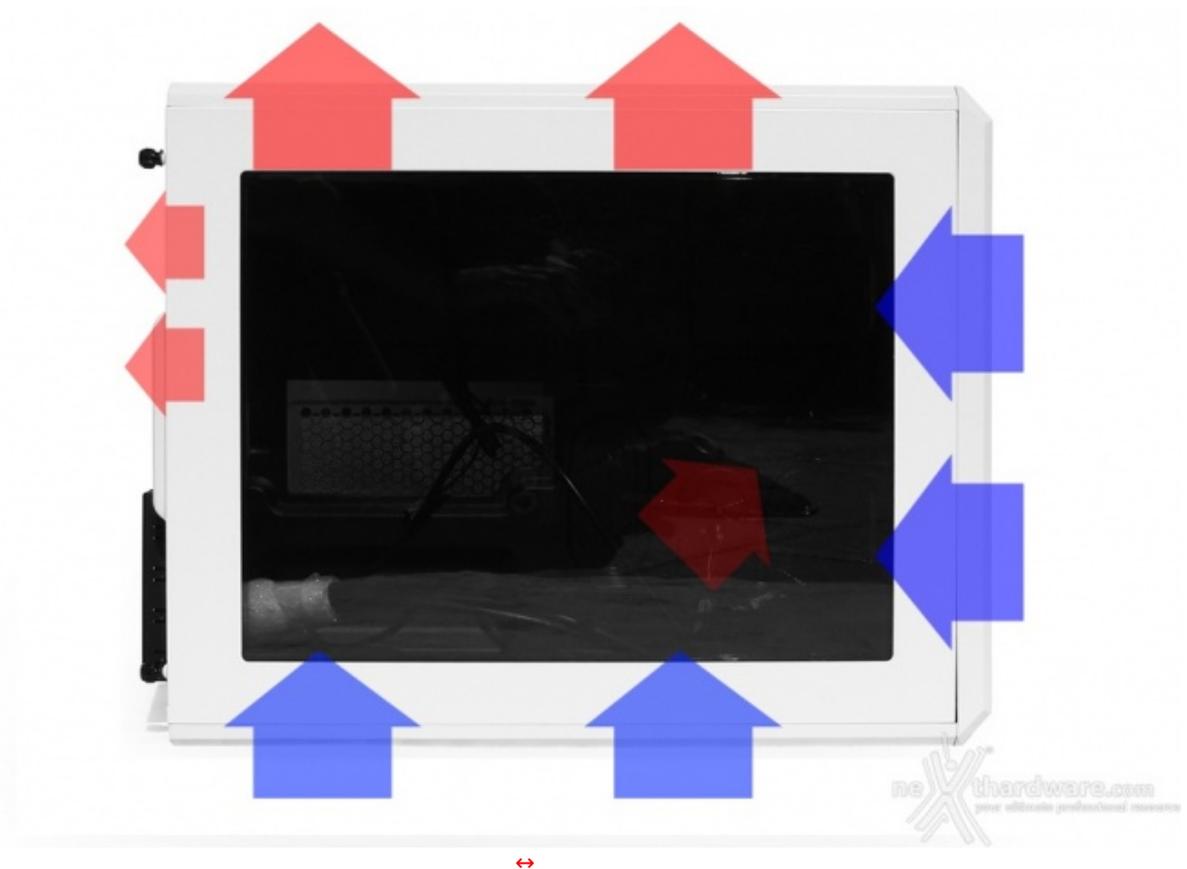
Le ventole A1225L12S-2 da 120mm fornite in dotazione sono le stesse con connettore 3 pin che abbiamo già visto sul Graphite 380T e su tutti gli ultimi case di casa Corsair, nello specifico la seconda revisione di quelle utilizzate per i vecchi Obsidian.



Dimensioni	120x120x25mm
Rumorosità	n.d.
Velocità di rotazione	1300 RPM
Alimentazione	12V
Assorbimento	0.3 A

La loro particolarità risiede nell'utilizzo di un sistema di smorzamento del rumore, sia per quanto concerne i fori di fissaggio che per lo speciale design delle pale, risultando ideali per essere installate all'interno di un case piuttosto che su un dissipatore o un radiatore.

Non sappiamo con precisione i dati relativi al rumore prodotto, ma vi possiamo assicurare che al massimo regime risulteranno comunque molto silenziose.



Corsair ha pensato bene di non equipaggiare il case con ventole di serie riposte anche nella parte inferiore perché potrebbero facilmente interferire con la scheda madre in fase di montaggio; nello specifico, nel caso in cui venisse utilizzata una mainboard microATX, le ventole inferiori potrebbero in parte coprire la zona solitamente adibita alle connessioni.

Come possiamo vedere dalla foto precedente, la disposizione suggerita, se il case venisse posizionato sulla nostra scrivania come Tower, vede un quasi perfetto bilanciamento tra aria in entrata ed aria in uscita, in grado quindi di raffreddare in modo molto efficiente tutti i componenti.

Supponendo l'utilizzo in versione Desktop, ovviamente la disposizione potrebbe essere completamente stravolta: le ventole laterali (quindi quelle precedentemente posizionate sulla base e sul tetto del case) ipoteticamente potrebbero essere posizionate in immissione mentre quelle frontali in estrazione.



Per quanto riguarda la disposizione di radiatori per sistemi di raffreddamento a liquido, la questione diventa leggermente più complicata dato che, come si evince dall'immagine superiore, è impossibile montarne sul top.

Sul fondo del case è invece possibile installare un radiatore da 120/240mm solo ed esclusivamente se si utilizza una mainboard di tipo Mini-ITX per lo stesso motivo.

L'unica sicurezza è quindi il frontale, qui infatti sarà possibile non solo montare radiatori da 120 o 240mm abbastanza spessi, ma anche in configurazione push-pull.

8. Montaggio componenti

8. Montaggio componenti



Come sempre, il primo componente ad essere montato all'interno del case è la scheda madre.

Lo spazio a disposizione, per quanto limitato, non ne rende difficile il posizionamento, anzi, in un certo senso lo facilita dato che la stessa andrà ad inserirsi sui supporti in modo alquanto intuitivo.



Come detto in precedenza, il radiatore del sistema a liquido AiO, nel caso di utilizzo di schede madri microATX, è quasi sempre limitato al frontale.

Dato che le ventole in dotazione non hanno caratteristiche ideali per il raffreddamento di un radiatore, in particolare per quanto concerne la pressione statica, una delle due frontali è stata rimossa e posizionata sul top del case.



Proseguendo, abbiamo montato la scheda video che, nonostante la lunghezza del dissipatore, è stata facilmente inserita sullo slot PCI Express superiore.



Un particolare molto interessante risiede nel fatto che, per montare le schede PCI-E, non saranno necessari strumenti o viti (salvo casi particolari), poichè il case dispone di un sistema a sgancio rapido molto comodo, costituito da un unico grande e robusto gancio.



A questo punto siamo andati ad installare due drive, uno da 2,5" e uno da 3,5".

Dato l'utilizzo di due soli drive è inutile usufruire del cestello dedicato esclusivamente alle unità da 2.5", pertanto sia il nostro SSD che il disco meccanico sono stati montati in quello da 3.5".



Ad alimentatore non modulare montato possiamo notare come la quantità dei cavi, seppur enorme, è ottimamente gestita grazie all'elevata capienza dello scompartimento destro.

Abbiamo avuto solo qualche problema per inserire il cavo 8 pin per l'alimentazione ausiliaria della CPU, il quale dovrà aggirare qualche ostacolo prima di arrivare a destinazione senza sporcare la visuale dalla finestra.



Tuttavia, come possiamo notare dall'immagine, ad assemblaggio terminato la parte sinistra sembrerà praticamente priva dei cavi, merito anche della verniciatura interna che, nel nostro caso, occulta perfettamente lo sleeving e la plastica nera.



Se qualche cavo dovesse risaltare troppo, lo stesso verrà ulteriormente mimetizzato dalla finestra laterale in acrilico leggermente fumè.



Come possiamo vedere, il risultato finale è privo di difetti: il pannello di sinistra lascerà scorgere solo i particolari più interessanti, ovvero le note di colore dei componenti hardware, in questo caso i loghi Corsair ed ASUS, oltre il rosso distintivo della serie ROG e delle Dominator GT.

9. Conclusioni

9. Conclusioni

Il Corsair Carbide Air 240 ci ha incredibilmente stupiti: nonostante appartenga ad una serie spesso associata alla fascia medio bassa del mercato, è andato ben al di là delle nostre più rosee aspettative.

Trattasi, come l'Obsidian 350D, di un case microATX ma, a differenza di quest'ultimo, è addirittura più compatto del Corsair Graphite 380T recentemente recensito che è Mini-ITX.

Alla luce dei fatti, quindi, il Carbide Air 240 sembra la soluzione migliore per chi non ha a disposizione molto spazio per installare configurazioni potenti e che non vuole un prodotto stilisticamente banale.

Questo piccolo case, infatti, non è solo in grado di ospitare hardware di alto livello, ma anche di implementare un efficace sistema di raffreddamento a liquido con radiatore da 240mm.

Il design interno a doppia zona, come per il 540, è un must per chi vuole dare spettacolo dei propri componenti attraverso la finestra laterale: il lato sinistro apparirà perfettamente pulito e sgombro da cavi, mentre nell'invisibile lato destro sarà riposto tutto ciò che non vogliamo far vedere.

In conclusione, il Corsair Carbide 240 è un case compatto privo di particolari difetti che, con un prezzo inferiore ai 95 €, rappresenta la scelta ideale per tutti coloro che necessitano di un prodotto solido e bello da vedere senza spendere un occhio della testa.

Voto: 5 Stelle



PRO

- Design compatto ed elegante
- Qualità dei materiali
- Gestione ottimale degli spazi interni
- Installabile su tre lati
- Prezzo

CONTRO

- Nulla da segnalare



Si ringraziano Corsair e Drako.it
([http://www.drako.it/drako_catalog/advanced_search_result.php?](http://www.drako.it/drako_catalog/advanced_search_result.php?keywords=Corsair+Carbide+Air+240)
[keywords=Corsair+Carbide+Air+240](http://www.drako.it/drako_catalog/advanced_search_result.php?keywords=Corsair+Carbide+Air+240)) per l'invio del prodotto in recensione.



nexthardware.com

Questo documento PDF è stato creato dal portale nexthardware.com. Tutti i relativi contenuti sono di esclusiva proprietà di nexthardware.com.
Informazioni legali: <https://www.nexthardware.com/info/disclaimer.htm>